



NEWSLETTER DI AGOSTO 2025



- | | | |
|------------|---|---------------|
| 01. | FISCO: <i>TREGUA FISCALE</i> DI AGOSTO 2025 | PAG.02 |
| 02. | UNIONE EUROPEA - I <i>DAZI</i> E LE AZIONI DI SOSTEGNO ALL'ECONOMIA | PAG.03 |
| 03. | MIN.FINANZE - PORTALE ENEA PER <i>ECOBONUS 2025</i> | PAG.05 |
| 04. | ODONTOIATRIA - IA <i>CHAT GPT</i> E LA PROFESSIONE ODONTOIATRICA | PAG.09 |
| 05. | PRIVACY - AGGIORNAMENTO DEL <i>GDPR</i> PER IL 2025 | PAG.10 |
| 06. | QUALITÀ - AGGIORNAMENTO <i>ISO 9001</i> - REVISIONE 2026 | PAG.14 |
| 07. | RSI DL. 231-01 - RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVE DELLE AZIENDE | PAG.15 |
| 08. | L'INTELLIGENZA AI - L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E L'ETICA | PAG.16 |
| 09. | SICUREZZA - RUOLO E FUNZIONI DEL <i>PREPOSTO</i> PER LA SICUREZZA | PAG.17 |
| 10. | COOPERATIVE - NUOVA <i>LEGGE MARCORA</i> PER INCENTIVI A COOPERATIVE | PAG.18 |
| 11. | CALENDARIO - ADEMPIMENTI E <i>SCADENZE</i> DEL MESE DI AGOSTO 2025 | PAG.20 |

01. FISCO: TREGUA FISCALE DI AGOSTO 2025

Da agosto sono sospesi adempimenti, accertamenti e pagamenti fiscali, salvo poche eccezioni: il calendario pausa estiva, con tre diverse finestre temporali.

Come ogni anno si avvicina la **pausa fiscale** di agosto, durante la quale sono sospesi una serie di termini e di pagamenti fiscali e l'Agenzia delle Entrate non invia comunicazioni al contribuente. Previste tre finestre temporali:

- **dal 1° al 20 agosto** per gli adempimenti fiscali;
- **dal 1° al 31 agosto** per l'invio di avvisi bonari derivanti dai controlli automatici delle dichiarazioni, avvisi di liquidazione sui redditi a tassazione separata, richieste di documenti ai contribuenti;
- **dal 1° agosto al 4 settembre** per il pagamento delle somme dovute derivanti dal controllo automatizzato e formale delle dichiarazioni e per la liquidazione delle imposte sui redditi assoggettati a tassazione separata.

SOSPENSIONE ADEMPIMENTI

Dal primo al 20 agosto opera una sospensione di tutti i termini per adempimenti e versamenti fiscali. Quindi, tutte le **scadenze** che cadono in questo periodo sono automaticamente rinviate senza che scattino interessi o maggiorazioni. Lo scadenziario fiscale pubblicato sul portale dell'Agenzia delle Entrate tiene conto di questa pausa e ricalibra tutte le date di conseguenza. Ad esempio, il pagamento dell'IVA mensile o trimestrale slitta dal 16 al 20 agosto.

SOSPENSIONE AVVISI BONARI

Accertamenti fiscali sulle dichiarazioni dei redditi: rinvio a settembre. C'è poi uno stop più lungo, per l'intero mese di agosto, introdotto dal Decreto Adempimenti dello scorso anno. In questo periodo il Fisco non invia **avvisi bonari** derivanti dai controlli automatici delle dichiarazioni, avvisi di liquidazione sui redditi a tassazione separata, **richieste di documenti** ai contribuenti. Rappresentano un'**eccezione**, quindi vengono inviati anche in questo periodo, gli atti per i quali sussistono ipotesi di indifferibilità e **urgenza**: ad esempio, nei casi in cui stanno per scadere i termini di prescrizione oppure in situazioni con risvolti penali.

SOSPENSIONE PAGAMENTI

Infine, sempre dal primo agosto ma fino al 4 settembre, sono sospesi una serie di **termini di pagamento** relativi alle seguenti somme dovute:

- *controllo automatizzato delle dichiarazioni;*
- *controllo formale delle dichiarazioni;*
- *liquidazione delle imposte sui redditi assoggettati a tassazione separata.*

Attenzione: questa sospensione coinvolge anche gli eventuali atti che il Fisco invia nel periodo di pausa estiva ravvisando che sussistono condizioni di indifferibilità. Il termine dei 30 giorni per il pagamento, in questi casi, inizierà a decorrere **dal 5 settembre** e non dalla data della ricezione della comunicazione ricevuta.

02. UNIONE EUROPEA - I DAZI E LE AZIONI DI SOSTEGNO ALL'ECONOMIA

Dal 07 agosto 2025 saranno applicati i dazi USA sulle merci UE al 15% anche su auto, semiconduttori e prodotti farmaceutici, esenzioni per aerei e per alcuni prodotti strategici.

Il presidente degli Stati Uniti **Donald Trump** e la presidente della Commissione Europea **Ursula von der Leyen** hanno ufficializzato l'intesa sui **dazi commerciali al 15%**, che coinvolgerà la maggior parte di **beni europei esportati**, compresi i semiconduttori, automobili [che prima erano tassate al 25%] e i farmaceutici [prima esenti]. Per acciaio e alluminio, rispetto all'attuale 50%, sarà istituito un sistema di quote che ridurrà le tariffe. Concordati poi dazi **zero-per-zero** su una serie di **prodotti strategici** come aeromobili e loro componenti, alcuni prodotti chimici, alcuni prodotti generici, componenti per semiconduttori, alcuni prodotti agricoli, risorse naturali e materie prime critiche. Sospesi, invece, i contro-dazi su 93 miliardi di euro sui beni statunitensi, così come le altre possibili contro-misure sui servizi offerti dalle aziende statunitensi in Europa. La UE si impegna inoltre ad effettuare 600 miliardi di dollari di investimenti negli USA e ad acquistare 750 miliardi tra fonti energetiche e armamenti.

L'accordo comporterà **ingenti perdite economiche** per numerosi settori economici, colpendo duramente anche l'Italia. Su questo, tutti d'accordo. Ma poteva "andare peggio".

*Il **Governo italiano** accoglie positivamente la notizia del raggiungimento di un accordo tra Unione Europea e Stati Uniti sui dazi e le politiche commerciali, che scongiura il rischio di una guerra commerciale in seno all'Occidente, che avrebbe avuto conseguenze imprevedibili.*

*La **soluzione negoziata** è un risultato a cui le Istituzioni europee e gli Stati membri, inclusa l'Italia, hanno lavorato con grande impegno e facendo squadra comune, **evitando** di cadere nella trappola di chi chiedeva di alimentare uno **scontro frontale** tra le due sponde dell'Atlantico.*

*L'accordo garantisce stabilità, aspetto fondamentale per i rapporti tra due sistemi economici e imprenditoriali fortemente interconnessi tra loro, come sono quelli dell'Unione Europea e degli Stati Uniti. Il Governo giudica sostenibile l'accordo sulla tariffa al 15%, che ricomprende i precedenti dazi. Resta la consapevolezza che i contraccolpi saranno pensanti [l'ISPI stima un **impatto sul PIL** italiano del 0,2%]: **siamo pronti ad attivare misure di sostegno a livello nazionale, ma chiediamo che vengano attivate anche a livello europeo, per quei settori che dovrebbero risentire particolarmente dai statunitensi.***

Il Governo italiano continuerà a perseguire l'obiettivo di mantenere salda l'unità dell'Occidente, con la consapevolezza che ogni divisione ci renderebbe tutti più deboli ed esposti alle sfide globali".

Nell'ultimo weekend di luglio 2025, durante il vertice tenutosi in Scozia, **l'Unione Europea e gli Stati Uniti** hanno raggiunto un accordo commerciale, in qualche modo definibile 'storico', a prescindere dai mal di pancia interni, per scongiurare una guerra doganale tra le due potenze economiche.

A partire dal 1° agosto, la maggior parte delle esportazioni europee verso gli USA sarà soggetta ad un dazio unificato del 15%. Secondo **Confcommercio**, si tratta di una misura che garantisce certezza e stabilità, ma con un **costo rilevante per le imprese**. I dazi orizzontali al 15%, di fatto, triplicano le aliquote medie preesistenti ma evitano scenari più penalizzanti [l'Automotive, ad esempio, ne beneficia, per quanto molti Paesi membri della UE sperassero in un accordo sul 10%].

In parallelo, l'UE si è impegnata ad **acquistare 750 miliardi di dollari di energia statunitense** nei prossimi tre anni e a investire altri 600 miliardi negli USA.

GLI EFFETTI DEI DAZI SETTORE PER SETTORE

Capire come si evolverà la situazione è complicato, anche perché ogni settore industriale e merceologico costituisce un capitolo a sé.

Partendo dalla **farmaceutica**, ad esempio, la posizione rimane incerta: Von Der Leyen è uscita dall'incontro con Trump sostenendo che il 15% sia un tetto massimo applicato anche al settore Pharma, ma Washington non ha pienamente confermato, anzi. Gli USA stanno conducendo delle indagini commerciali come quelle che fecero da preludio ai dazi sull'**acciaio**; dunque, non è per niente detto che le esportazioni farmaceutiche non siano soggette ad ulteriori tassazioni. Da questo punto di vista, va ricordato che per l'Italia si tratta di un canale cresciuto enormemente negli ultimi anni, con esportazioni annuali di medicinali verso gli USA che ammontano a circa 10 miliardi di euro in valore. Chi può avere maggiori motivi di 'festeggiare' è l'**Automotive**, che beneficia di una riduzione del dazio applicato passando dal 27,5% al 15%; si tratta di un vantaggio netto per le case produttrici europee, simile a quanto già riconosciuto al Giappone. Ad essere particolarmente interessate sono le Case produttrici tedesche, che negli Stati Uniti vantano una presenza consolidata. All'indomani della prima ondata di dazi, Marchi come Volkswagen e Daimler avevano 'congelato' le esportazioni verso gli USA, bloccando intere navi di vetture nuove nei docks.

Per la **Logistica** di settore è una buona notizia, se si pensa al flusso di spedizioni che le forniture automobilistiche alimentano verso porti specializzati e quasi dedicati come quello americano di Baltimora. L'agroalimentare è, invece, il comparto più esposto. Secondo l'Unione Italiana **Vini**, l'accordo del 15% colpirà il 70% delle esportazioni italiane verso gli USA, con un danno stimato tra i 317 e i 460 milioni di euro in 12 mesi. L'impatto sarà amplificato dalla svalutazione del dollaro, stimata al 17%, secondo un'analisi di Confcommercio.

Anche il mondo del **Tessile** e dell'abbigliamento vede davanti a sé tre scenari ipotizzati, tutti penalizzanti, con dazi che si aggiungono o si sostituiscono a quelli esistenti [fino al 26% per alcune merceologie]. In questo caso, l'incertezza sta bloccando investimenti e pianificazione nel settore.

Per quanto riguarda la **siderurgia, acciaio e alluminio** restano soggetti al dazio del 50%, anche se è in discussione un possibile sistema di quote basato sui flussi commerciali storici e, nel campo della meccanica e dei chip, i semiconduttori dovrebbero restare esenti, sebbene Trump abbia già annunciato dazi progressivi. Qui è soprattutto la **meccanica strumentale** italiana a temere un impatto negativo su un settore abituato ad una robusta domanda da parte degli USA.

Per l'Italia, **il dazio al 15% genera una perdita diretta stimata tra gli 8 e i 10 miliardi di euro**, secondo Confcommercio. In cima alla lista della vulnerabilità ci sono le PMI esportatrici, che affrontano in toto il peso dei dazi, cui si sommano costi di transazione maggiorati rispetto al passato e una valuta sfavorevole. Secondo le stime della Commissione Europea, **il PIL italiano potrebbe perdere fino a 0,3 punti percentuali**; eclatante il caso del food & beverage, per il quale il prezzo finale di una bottiglia

da 5€ destinata al mercato statunitense potrebbe salire a 15\$ in corsia e a 60\$ nei ristoranti, come spiegato dalla UIV a Confcommercio. Si tratta di uno shock che rischia di **compromettere in un colpo solo la competitività e il posizionamento dei prodotti italiani** nei mercati d'oltreoceano.

Confcommercio e il Governo italiano hanno comunque ipotizzato il ricorso a **misure di compensazione** e supporto per alcuni settori.

LOGISTICA: RIPERCUSSIONI SU FLUSSI E MARGINI

Il **dazio al 15%**, per quanto inferiore a quelli dichiarati inizialmente, **modificherà stabilmente le dinamiche logistiche** dei flussi transatlantici tra Europa e America.

I costi doganali aumenteranno il valore medio delle spedizioni, con la conseguenza di rendere **poco vantaggioso il trasporto marittimo di beni a basso margine**; è quindi prevedibile una riduzione della frequenza dei carichi per alcuni comparti, soprattutto nell'alimentare e nel tessile, con la possibilità che i vettori optino per ottimizzare le spedizioni, organizzandone di combinate e puntando sull'intermodalità. Le aziende logistiche dovranno probabilmente **ristrutturare i piani tariffari**, dunque quelli contrattuali, ma anche quelli assicurativi non sono esenti da una revisione. Un aspetto legato all'accordo sull'**acquisto di energia dagli USA**, anche in ottica di una riduzione della dipendenza dall'idrocarburo russo, esplicitato da Race Consulting al Corriere della Sera, è che i **contratti energetici tra UE e USA saranno gestiti da operatori privati, creando nuovi corridoi logistici per petrolio e GNL**, con impatto positivo sulle rotte atlantiche ma pressioni su infrastrutture e capacità portuali.

03. MIN.FINANZE – PORTALE ENEA PER ECOBONUS 2025

Aggiornato il portale ENEA [bonusfiscali.enea.it] per le spese edilizie 2025: si può utilizzare la nuova versione della piattaforma web per l'invio dei dati sugli interventi di efficienza energetica con fine lavori nel 2024 e 2025. La trasmissione dei dati è obbligatoria per poter beneficiare delle **detrazioni** fiscali per l'**Ecobonus** sugli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica e per il **Bonus Casa** inerenti lavori di risparmio energetico e/o utilizzo delle **fonti rinnovabili**.

Per il termine di **90 giorni** sugli interventi con fine lavori tra il primo gennaio e il 30 giugno 2025, viene presa in considerazione la data di messa online del sito, arrivando quindi al **29 settembre 2025**. Stessa data per i lavori conclusi nel 2024 ma con parte delle spese da detrarre sostenute nel 2025.

PORTALE ENEA ECOBONUS E BONUS CASA

Devono essere inviate a ENEA le seguenti **informazioni**:

- **Ecobonus** – *Interventi di miglioramento dell'efficienza energetica [Legge 296/2006]*: i dati degli interventi di riqualificazioni energetica del patrimonio edilizio esistente [incentivi del 50%, 65%, 70%, 75%, 80%, 85%];
- **Bonus Casa** – *Interventi che comportano risparmio energetico e/o utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili [art. 16-bis DPR 917/86]*: i dati degli interventi di risparmio energetico e utilizzo di fonti rinnovabili che usufruiscono delle detrazioni fiscali per le ristrutturazioni edilizie.

È possibile trasmettere i dati degli interventi con data di **fine lavori nel 2024 e 2025**. L'ENEA, attraverso il servizio online *Virgilio*, fornisce anche assistenza virtuale sfruttando le potenzialità dell'intelligenza

artificiale, in modo da rispondere in tempo reale ai quesiti sulle detrazioni fiscali relative agli interventi di efficienza energetica negli edifici.

Per accedere al servizio online è necessario autenticarsi con **SPID** o **CIE** [Carta d'Identità Elettronica].

ECOBONUS: INTERVENTI AMMESSI

Ecco la tabella con gli interventi incentivabili con Ecobonus e le aliquote di detrazione in relazione alle spese sostenute.

COMPONENTI E TECNOLOGIE	ALIQUOTA DI DETRAZIONE
SERRAMENTI E INFISSI	50% entro il 2024
SCHERMATURE SOLARI	50% o 36% per il 2025
CALDAIE A BIOMASSA	30% o 36% per il 2026-27
CALDAIE A CONDENSAZIONE CLASSE A	30% o 36% per il 2026-27
RIQUALIFICAZIONE GLOBALE DELL'EDIFICIO	
CALDAIE CONDENSAZIONE CLASSE A+ Sistema termoregolazione evoluto	
GENERATORI DI ARIA CALDA A CONDENSAZIONE	
POMPE DI CALORE	
SCALDACQUA A PDC	65%
COIBENTAZIONE INVOLUCRO	
COLLETTORI SOLARI	
GENERATORI IBRIDI	
SISTEMI di BUILDING AUTOMATION	
MICROCOGENERATORI	
INTERVENTI SU PARTI COMUNI DEI CONDOMINI [coibentazione involucro con superficie interessata > 25% superficie disperdente]	70%
INTERVENTI SU PARTI COMUNI DEI CONDOMINI [Coibentazione involucro con superficie interessata > 25% superficie disperdente + QUALITA' MEDIA dell'involucro]	75%
INTERVENTI SU PARTI COMUNI DEI CONDOMINI [Coibentazione involucro con superficie interessata > 25% superficie disperdente + riduzione 1 classe RISCHIO SISMICO]	80%

COMPONENTI E TECNOLOGIE	ALIQUOTA DI DETRAZIONE
INTERVENTI SU PARTI COMUNI DEI CONDOMINI Coibentazione involucro con superficie interessata > 25% superficie disperdente + riduzione 2 o più classi RISCHIO SISMICO]	85%
BONUS FACCIATE interventi influenti dal punto di vista termico o che interessino l'intonaco per oltre il 10% della superficie disperdente complessiva totale dell'edificio [terminato il 31.12.2022]	90% 2020-21 60% 2022

BONUS CASA: INTERVENTI 2024-2025 DA COMUNICARE A ENEA

La tabella riporta gli interventi di risparmio energetico e utilizzo di energie rinnovabili detraibili in base a quanto previsto per le ristrutturazioni edilizie ex art. 16 bis del DPR 917/86 **sogetti all'obbligo di invio all'ENEA** dei relativi dati:

COMPONENTI E TECNOLOGIE	TIPO DI INTERVENTO
Involucro opaco	<ul style="list-style-type: none"> riduzione della trasmittanza delle pareti verticali che delimitano gli ambienti riscaldati dall'esterno, dai vani freddi e dal terreno; riduzione delle trasmittanze delle strutture opache orizzontali e inclinate [coperture] che delimitano gli ambienti riscaldati dall'esterno e dai vani freddi; riduzione della trasmittanza termica dei pavimenti che delimitano gli ambienti riscaldati dall'esterno, dai vani freddi e dal terreno;
Infissi	<ul style="list-style-type: none"> riduzione della trasmittanza dei serramenti comprensivi di infissi che delimitano gli ambienti riscaldati dall'esterno e dai vani freddi

COMPONENTI E TECNOLOGIE	TIPO DI INTERVENTO
Impianti tecnologici	<ul style="list-style-type: none"> • installazione di collettori solari [solare termico] per la produzione di acqua calda sanitaria e/o il riscaldamento degli ambienti; • sostituzione di generatori di calore con caldaie a condensazione per il riscaldamento degli ambienti [con o senza produzione di acqua calda sanitaria] o per la sola produzione di acqua calda per una pluralità di utenze ed eventuale adeguamento dell'impianto; • sostituzione di generatori con generatori di calore ad aria a condensazione ed eventuale adeguamento dell'impianto; • pompe di calore per climatizzazione degli ambienti ed eventuale adeguamento dell'impianto; • sistemi ibridi [caldaia a condensazione e pompa di calore] ed eventuale adeguamento dell'impianto; • microcogeneratori [$P_e < 50kW_e$]; • scaldacqua a pompa di calore; • generatori di calore a biomassa; • installazione di sistemi di contabilizzazione del calore negli impianti centralizzati per una pluralità di utenze; • installazione di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo [limitatamente ai sistemi di accumulo i dati vanno trasmessi per gli interventi con data di fine lavori a partire dal 01/01/2019]; • teleriscaldamento; • installazione di sistemi di termoregolazione e building automation.

COMPONENTI E TECNOLOGIE	TIPO DI INTERVENTO
<p>Elettrodomestici solo se collegati ad un intervento di recupero del patrimonio edilizio iniziato a partire dal 1° gennaio dell'anno precedente a quello dell'acquisto dei mobili e degli elettrodomestici</p>	<ul style="list-style-type: none">• forni• frigoriferi• lavastoviglie• piani cottura elettrici• lavasciuga• lavatrici• asciugatrici

ECOBONUS E BONUS CASA: COME FARE LA COMUNICAZIONE ENEA

Detrazioni edilizie: come fare la Comunicazione ENEA La comunicazione ENEA deve essere trasmessa dal contribuente o da un suo intermediario **entro 90 giorni** dalla fine dei lavori. L'accesso al portale richiede, la prima volta, la **registrazione** dell'utente con credenziali personali digitali SPID o CIE [Carta d'Identità Elettronica]. A questo punto, per inviare la comunicazione bisogna inserire:

1. dati anagrafici del beneficiario;
2. dati dell'immobile oggetto dell'intervento;
3. riferimento di legge per l'agevolazione da applicare;
4. gli allegati richiesti per la specifica agevolazione.

La **scheda descrittiva** degli interventi è costituita da un modello standard che va compilato soltanto nelle parti di proprio interesse. Dopo aver controllato i dati e inviato la comunicazione, si riceve la **ricevuta** di invio che va conservata.

04. ODONTOIATRIA IA CHAT GPT E LA PROFESSIONE ODONTOIATRICA

Nella scorsa sessione autunnale, Chat Gpt versione 4.0 ha superato gli esami per l'abilitazione alla professione odontoiatrica negli Usa, dove ha ottenuto un voto più alto, e nel Regno Unito, dove ha superato la sufficienza con il 62,7 % di risposte esatte alle 429 domande a risposta multipla. Da alcuni anni l'intelligenza artificiale viene sempre più sperimentata e applicata in medicina e odontoiatria e il suo uso è ormai riconosciuto come affidabile in alcuni ambiti come la **diagnosi differenziale** in base alle immagini radiografiche, per esempio nella identificazione delle lesioni precancerose cutanee. Ora l'IA può anche fregiarsi della qualifica di dottore

RISULTATI DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE GENERATIVA AGLI ESAMI DI ABILITAZIONE PER LA PROFESSIONE ODONTOIATRICA

Chau RCW et al Performance of Generative Artificial Intelligence in Dental Licensing Examinations. Int Dent J. 2024 Jun;74[3]:616-621.

Le qualità dell'IA sono state sperimentate nella diagnosi per immagini della carie e delle malattie

parodontali con buoni risultati; tuttavia, finora mancava la certificazione delle conoscenze teoriche, cioè IA era un “praticone” con un buon occhio clinico, ma con una formazione teorica dubbia. Gli autori dell’articolo lo hanno messo alla prova davanti a 1.461 domande scelte tra quelle degli esami scritti per l’abilitazione negli Usa e nel Regno Unito [questionari INBDE e ORE].

Chat Gpt 4.0 [nato nel marzo 2023] ha superato i risultati ottenuti dalla versione 3.5 [novembre 2022] che aveva risposto correttamente al 68,3 % delle domande Usa e al 43,3% di quelle britanniche, risultando pertanto bocciato in entrambi i casi. Questo rende bene l’idea della sua capacità di apprendimento e lo candida a fonte informativa affidabile per professionisti e pazienti. Scorrendo i “voti” delle singole materie, IA si rivela fortissimo in farmacologia con il 94% di risposte esatte, ma debole in ortodonzia e pedodonzia [61,9%]; è anche interessante notare che la versione 4.0 ha fallito in 53 domande alle quali la versione precedente aveva risposto correttamente.

05. GARANTE PRIVACY – AGGIORNAMENTO DEL GDPR PER IL 2025

Il General Data Protection Regulation [GDPR] è stato un punto di svolta nella gestione dei dati personali in Europa. Entrato in vigore nel maggio 2018, il GDPR ha introdotto nuove norme rigide per la protezione dei dati personali, imponendo ai responsabili del trattamento dati [data controller] e ai responsabili del trattamento [data processor] di adottare misure adeguate a garantire la sicurezza e la riservatezza delle informazioni personali. Con il 2025, è fondamentale comprendere come queste normative si sono evolute e quali sfide emergono per le aziende e i cittadini. In questo articolo approfondito, esploreremo le modifiche previste dal **GDPR nel 2025**, le implicazioni per le organizzazioni e i cittadini, nonché le migliori pratiche per garantire la conformità e la sicurezza dei dati.

IL CONTESTO DEL GDPR

Prima di entrare nei dettagli specifici dell’**aggiornamento del 2025**, è utile fare una breve panoramica del contesto in cui il GDPR è nato. L’aumento esponenziale della raccolta e del trattamento dei dati personali negli ultimi decenni ha sollevato preoccupazioni significative riguardanti la privacy e la sicurezza. I casi di violazione dei dati e abusi da parte di grandi aziende tecnologiche hanno portato all’esigenza di regolamenti più severi.

Il **GDPR** è stato progettato per affrontare queste problematiche, stabilendo principi chiari e obblighi rigorosi per la gestione dei dati personali. Tra questi principi ci sono:

- **Licitudine, correttezza e trasparenza:** Le persone devono essere informate chiaramente su come i loro dati vengono raccolti e utilizzati.
- **Limitazione della finalità:** I dati possono essere raccolti solo per scopi specifici e legittimi.
- **Minimizzazione dei dati:** Solo i dati strettamente necessari devono essere raccolti e trattati.
- **Esattezza:** I dati devono essere accurati e aggiornati.
- **Limitazione della conservazione:** I dati non vanno conservati più a lungo del necessario.
- **Integrità e riservatezza:** I dati devono essere protetti contro accessi non autorizzati e perdite.

Questi principi sono stati fondamentali per garantire che i cittadini europei avessero maggiore controllo sui propri dati personali e che le aziende fossero tenute a rispettare **Std** elevati di sicurezza.

EVOLUZIONE DEL GDPR: COSA CAMBIA NEL 2025

Il 2025 segna un importante passaggio nell'evoluzione del **GDPR**, con diverse modifiche e aggiornamenti previsti. Questi cambiamenti riflettono l'evoluzione continua del panorama digitale e delle minacce alla sicurezza dei dati.

1. MAGGIORE FOCUS SULLA SICUREZZA DEI DATI

Uno dei temi centrali dell'aggiornamento del 2025 sarà un maggiore focus sulla sicurezza dei dati. Con l'aumento delle minacce cyber e degli attacchi ransomware, le organizzazioni dovranno adottare misure ancora più robuste per proteggere i dati personali.

Le modifiche previste includono:

- **Requisiti di crittografia avanzata:** Le aziende saranno tenute a implementare metodi di crittografia più avanzati per proteggere i dati durante la trasmissione e la memorizzazione.
- **Monitoraggio continuo delle vulnerabilità:** Le organizzazioni dovranno adottare sistemi di monitoraggio automatico per identificare e mitigare potenziali vulnerabilità.
- **Piani di risposta agli incidenti:** Sarà richiesto un piano di risposta agli incidenti più dettagliato e strutturato, con tempi di reazione più rapidi.

2. ESPANSIONE DELLE COMPETENZE DELLE AUTORITÀ DI CONTROLLO

Un altro aspetto significativo dell'aggiornamento del 2025 sarà l'espansione delle competenze delle **Autorità Nazionali di Protezione Dati [DPA]**. Queste agenzie avranno maggiori poteri di supervisione e sanzioni, con l'intento di garantire una maggiore conformità alle normative. Le modifiche:

- **Maggiori multe per le violazioni:** Le sanzioni per le violazioni del GDPR potrebbero aumentare significativamente, raggiungendo fino al 6% del fatturato annuo globale delle aziende.
- **Audit più frequenti:** Le **DPAs** potranno condurre audit più frequenti e approfonditi sulle pratiche di gestione dei dati delle organizzazioni.
- **Collaborazione internazionale:** Le **DPAs** avranno maggiore facilità nel collaborare tra loro, specialmente nelle indagini transfrontaliere.

3. MAGGIORE TRASPARENZA PER I CITTADINI

Un altro tema chiave dell'aggiornamento del 2025 sarà la maggiore trasparenza per i cittadini. I consumatori avranno diritti ampliati per quanto riguarda l'accesso e il controllo dei propri dati personali. Le modifiche previste includono:

- **Diritto all'oblio rafforzato:** I cittadini avranno diritto a richiedere la cancellazione dei propri dati personali in modo più rapido e semplice.
- **Accesso ai dati migliorato:** Le aziende saranno tenute a fornire ai cittadini un accesso più facile e completo ai propri dati personali.
- **Notifiche tempestive:** Le organizzazioni dovranno notificare immediatamente i cittadini in caso di violazione dei dati che possano comportare un rischio significativo per i loro diritti e libertà.

4. ADATTAMENTO ALLE NUOVE TECNOLOGIE

L'aggiornamento del 2025 terrà conto delle nuove tecnologie emergenti, come l'intelligenza artificiale

[AI], il machine learning e l'Internet delle Cose [IoT]. Queste tecnologie presentano nuove sfide per la protezione dei dati, ma anche opportunità per migliorare la sicurezza. Le modifiche includono:

- **Regole specifiche per l'AI:** Saranno introdotte regole specifiche per l'utilizzo dell'AI nel trattamento dei dati personali, con particolare attenzione alla trasparenza.
- **Sicurezza IoT:** Le aziende che sviluppano dispositivi IoT saranno tenute a implementare misure di sicurezza più robuste per proteggere i dati raccolti dai dispositivi.
- **Privacy by Design e Privacy by Default:** Le aziende saranno incoraggiate a adottare un approccio "privacy by design" e "privacy by default", integrando la protezione dei dati fin dall'inizio dello sviluppo dei prodotti e dei servizi.

IMPLICAZIONI PER LE ORGANIZZAZIONI

Le modifiche previste dal **GDPR nel 2025** avranno importanti implicazioni per le organizzazioni. Le aziende dovranno adottare strategie investendo in tecnologie/formazione per garantire la conformità.

1. MIGLIORAMENTO DELLE PRATICHE DI GESTIONE DEI DATI

Una delle principali sfide per le organizzazioni sarà migliorare le proprie pratiche di gestione dei dati. Ciò richiederà una revisione completa dei processi esistenti e l'adozione di nuove tecniche e strumenti per garantire la sicurezza e la conformità. Le organizzazioni dovrebbero considerare:

- **Implementazione di sistemi di gestione dei dati:** Investire in piattaforme e strumenti per la gestione efficace dei dati personali, garantendo che i dati siano raccolti, trattati e conservati in modo conforme alle normative.
- **Formazione del personale:** Fornire formazione regolare al personale per garantire che tutti siano consapevoli delle normative e delle best practice per la protezione dei dati.
- **Audit interni:** Condurre audit interni regolari per identificare eventuali vulnerabilità e assicurarsi che tutte le misure di sicurezza siano efficaci.

2. INCREMENTO DEGLI INVESTIMENTI IN SICUREZZA

Un'altra sfida importante sarà l'incremento degli investimenti in sicurezza. Le aziende dovranno dedicare risorse significative per garantire che i propri sistemi siano protetti contro le minacce cyber e che i dati personali siano sicuri. Le organizzazioni dovrebbero considerare:

- **Investimento in tecnologie di sicurezza:** Acquistare e implementare tecnologie avanzate per la sicurezza dei dati, come sistemi di rilevamento delle intrusioni, firewall di nuova generazione e soluzioni di crittazione avanzate.
- **Assunzione di esperti in sicurezza:** Assumere esperti in sicurezza dei dati per guidare gli sforzi di protezione e garantire che tutte le misure siano all'altezza degli standard più elevati.
- **Piani di continuità operativa:** Sviluppare piani di continuità operativa per garantire che le operazioni possano continuare senza interruzioni in caso di violazione dei dati o altre emergenze.

3. MIGLIORAMENTO DELLA COMUNICAZIONE CON I CLIENTI

Infine, le organizzazioni dovranno migliorare la propria comunicazione con i clienti per garantire la trasparenza e costruire fiducia. I cittadini avranno sempre maggiore interesse e preoccupazione per la

sicurezza dei propri dati, e le aziende dovranno dimostrare di prendere seriamente queste questioni. Le organizzazioni dovrebbero considerare:

- **Comunicazione chiara e trasparente:** Comunicare chiaramente ai clienti come i loro dati vengono raccolti, trattati e utilizzati, e fornire informazioni aggiornate sugli sforzi di sicurezza.
- **Canali di supporto efficienti:** Fornire canali di supporto efficienti per rispondere alle domande e alle preoccupazioni dei clienti in merito alla protezione dei dati.
- **Programmi di sensibilizzazione:** Lanciare programmi per educare i clienti sui rischi associati alla condivisione dei dati personali e sulle misure che possono prendere per proteggersi.

IMPLICAZIONI PER I CITTADINI

Le modifiche previste dal **GDPR nel 2025** avranno anche importanti implicazioni per i cittadini. I consumatori avranno maggiore controllo sui propri dati personali e più strumenti a disposizione per proteggere la propria privacy.

1. MAGGIORE CONTROLLO SUI DATI PERSONALI

I cittadini avranno diritti ampliati per quanto riguarda il controllo dei propri dati personali. Sarà più facile accedere, modificare e cancellare i propri dati, e le aziende saranno tenute a rispondere in modo tempestivo alle richieste. I cittadini dovrebbero considerare:

- **Utilizzo dei diritti GDPR:** Familiarizzare con i propri diritti sotto il **GDPR** e utilizzarli per ottenere maggiore controllo sui propri dati personali.
- **Richiesta di trasparenza:** Chiedere alle aziende di fornire informazioni chiare e trasparenti su come i loro dati vengono raccolti e utilizzati.
- **Rapporto di violazioni:** Segnalare immediatamente qualsiasi violazione dei dati osservata e richiedere azioni correttive.

2. EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Un'altra sfida importante per i cittadini sarà l'educazione e la formazione. Con l'aumento delle minacce cyber e la complessità delle tecnologie digitali, è essenziale che i consumatori siano informati e preparati per proteggere i propri dati. I cittadini dovrebbero considerare:

- **Partecipazione a corsi di formazione:** Partecipare a corsi di formazione e webinar per apprendere le migliori pratiche per la protezione dei dati personali.
- **Letture informative:** Leggere articoli e pubblicazioni informative per rimanere aggiornati sugli sviluppi più recenti nel campo della sicurezza dei dati.
- **Utilizzo di strumenti di sicurezza:** Utilizzare strumenti di sicurezza come password manager, software antivirus e browser sicuri per proteggere i propri dati online.

3. RESPONSABILITÀ PERSONALE

Infine, i cittadini dovranno assumersi una maggiore responsabilità personale per la protezione dei propri dati. Anche se le aziende hanno un ruolo fondamentale nella sicurezza dei dati, i consumatori devono fare la propria parte per minimizzare i rischi.

I cittadini dovrebbero considerare:

- **Gestione sicura delle credenziali:** Utilizzare password forti e uniche per ogni account, e attivare l'autenticazione a due fattori [2FA] per ulteriore sicurezza.
- **Attenzione agli scambi di dati:** Essere cauti quando si condividono dati personali online, specialmente su piattaforme social e siti web poco affidabili.
- **Report di attività sospette:** Rapportare immediatamente qualsiasi attività sospetta o tentativo di phishing per prevenire danni futuri.

Il **GDPR** ha rappresentato un passo cruciale verso la protezione dei dati personali in Europa, e le modifiche previste per il **2025** ne rafforzeranno ulteriormente l'impatto. Le organizzazioni dovranno adottare nuove strategie e investire in tecnologie e formazione per garantire la conformità, mentre i cittadini avranno maggiore controllo e responsabilità per la protezione dei propri dati. È chiaro che la sicurezza dei dati è un tema complesso e dinamico, che richiede una costante attenzione e adattamento. Tuttavia, attraverso la collaborazione tra governi, aziende e cittadini, è possibile creare un ambiente digitale più sicuro e protetto per tutti. In conclusione, il **GDPR del 2025** offre un'opportunità per migliorare ulteriormente la sicurezza dei dati personali e garantire che i diritti dei cittadini siano rispettati. È ora di prepararsi per queste nuove sfide e cogliere le opportunità che esse offrono.

06. QUALITÀ - AGGIORNAMENTO DELLA ISO 9001 – REVISIONE 2026

La ISO 9001, pilastro dei Sistemi di Gestione per la Qualità [SGQ], è attualmente in fase di revisione, la pubblicazione della nuova edizione è prevista per settembre 2026.

La revisione della **Norma ISO 9001** mira ad adattare la norma alle evoluzioni del contesto aziendale globale, affrontando sfide emergenti e integrando nuove pratiche di gestione. L'ultima versione della ISO 9001 risale al 2015. Negli anni successivi, il panorama economico e tecnologico ha subito trasformazioni significative, rendendo necessaria un aggiornamento della norma per mantenerla pertinente ed efficace. Fattori come l'**innovazione tecnologica**, la crescente attenzione alla **sostenibilità** e le **nuove modalità di lavoro** hanno evidenziato la necessità di un SGQ più flessibile e reattivo.

POSSIBILI NOVITÀ DELLA ISO 9001:2026

Sebbene i dettagli definitivi della revisione siano ancora in fase di definizione, alcune aree chiave potrebbero subire modifiche significative:

- **Gestione del Rischio e Resilienza:** Si prevede un rafforzamento dell'enfasi sulla gestione proattiva dei rischi e sulla capacità delle aziende di adattarsi rapidamente ai cambiamenti, garantendo la continuità operativa anche in situazioni avverse.
- **Sostenibilità e Responsabilità Sociale:** L'integrazione di considerazioni ambientali e sociali nei processi aziendali diventerà sempre più centrale, riflettendo l'importanza crescente della sostenibilità nel contesto globale.
- **Gestione del Cambiamento:** La norma potrebbe fornire linee guida più dettagliate su come implementare e gestire efficacemente i cambiamenti all'interno dell'organizzazione, assicurando che le transizioni avvengano in modo strutturato e controllato.
- **Conoscenza Organizzativa:** L'accento sulla gestione e valorizzazione della conoscenza interna

potrebbe essere ampliato, riconoscendo il **know-how** come un asset fondamentale per l'innovazione e la competitività.

Tempistiche della Revisione

Il processo di revisione ha seguito diverse tappe fondamentali:

- **Gennaio 2025:** Completamento della seconda bozza del comitato [CD] e distribuzione ai membri per la raccolta di commenti.
- **Marzo 2025:** Periodo dedicato alla raccolta e analisi dei feedback ricevuti.
- **Marzo-Aprile 2025:** Riunione del Working Group 29 per esaminare i commenti e preparare la bozza della norma internazionale [DIS].
- **Settembre 2026:** Pubblicazione ufficiale della ISO 9001:2026.

Come Prepararsi alla Transizione

Per affrontare con successo l'aggiornamento della norma, le aziende devono:

- **Monitorare gli aggiornamenti:** Mantenersi informati sugli sviluppi della revisione attraverso fonti ufficiali e partecipare a seminari o workshop dedicati.
- **Valutare l'impatto:** Analizzare come le potenziali modifiche potrebbero influenzare i processi esistenti e identificare le aree che richiederanno adeguamenti.
- **Formazione:** Preparare il personale ai cambiamenti previsti, fornendo formazione specifica e promuovendo una cultura aziendale orientata alla qualità e all'innovazione.
- **Collaborare con esperti:** Consultare/contattare i professionisti esperti LRQA in sistemi di gestione per ricevere supporto nella transizione e assicurare la conformità ai nuovi requisiti.

L'**aggiornamento alla ISO 9001:2026** rappresenta un'opportunità per le aziende di rafforzare i propri sistemi di gestione della qualità, allineandoli alle esigenze contemporanee e preparandosi alle sfide future. Un approccio proattivo e informato faciliterà una transizione efficace, garantendo il mantenimento della certificazione e il miglioramento continuo delle performance aziendali.

Oltre alla **ISO 9001**, anche le norme **ISO 14001 [Sistema di Gestione Ambientale]** e **ISO 45001 [Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro]** sono attualmente in fase di aggiornamento, delineando un'evoluzione coordinata dei principali standard di gestione.

07. RESP. SOCIALE – NUOVE RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVE DELLE IMPRESE

Il Decreto L. 113 del 2024 - convertito da **Legge 143 del 7 10 2024** introduce importanti aggiornamenti per le responsabilità amministrative delle imprese, modificando il D.Lgs. 231/01 con nuovi obblighi in materia di segnalazione dei reati, in particolare per quanto riguarda il trattamento illecito dei dati. Questi cambiamenti richiedono alle aziende di aggiornare i **Modelli Organizzativi 231** per allinearsi alle nuove normative. Scopriamo come adattarsi alle modifiche e perché questo è cruciale per le imprese.

Nuovi Obblighi di Segnalazione con la Legge 143/2024: Cosa Cambia per il D.Lgs. 231/01. Con l'introduzione della Legge 143/2024, le aziende che operano in settori regolamentati o che trattano dati personali devono rispettare obblighi di segnalazione in caso di condotte illecite. La mancata segnalazione costituisce ora un reato punibile con la reclusione fino a un anno, come previsto dall'articolo 24-

bis del D.Lgs. 231/01. Questo innalza l'attenzione sul ruolo dei responsabili della compliance aziendale.

Adeguare il Modello Organizzativo 231 alle Nuove Norme: le Azioni Necessarie L'aggiornamento del **Modello Organizzativo 231** è fondamentale per evitare il rischio di sanzioni derivanti dalle nuove disposizioni della Legge 143/2024. Le aziende devono integrare procedure di monitoraggio per identificare e segnalare tempestivamente attività a rischio. Formazione del personale, politiche di segnalazione interna e strumenti di whistleblowing [denuncia di irregolarità] rappresentano aspetti essenziali per garantire una piena aderenza alla normativa.

L'importanza della Formazione e del Monitoraggio Interno. La **Legge 143/2024** richiede un potenziamento delle funzioni di compliance e audit. I responsabili dell'audit devono assicurarsi che ogni segnalazione venga gestita in modo rapido e che le procedure siano costantemente allineate ai requisiti del **D.Lgs. 231/01**. Dotarsi di registri accurati e sistemi di monitoraggio continuo riduce il rischio di omissioni che potrebbero portare a sanzioni.

Benefici di un Sistema di Compliance Rafforzato. Adeguarsi alle nuove disposizioni comporta vantaggi per l'azienda, tra cui miglioramento della reputazione, riduzione del rischio di sanzioni e creazione di un ambiente di lavoro trasparente. Un sistema di compliance solido rende l'impresa più affidabile e aumenta la fiducia degli stakeholder e delle autorità di controllo.

FAQ sulla Legge 143/2024 e il D.Lgs. 231/01

- **Quali sono gli obblighi di segnalazione previsti dalla Legge 143/2024?** Le aziende devono segnalare tempestivamente condotte illecite, in particolare nel trattamento dei dati.
- **Come posso adeguare il mio Modello Organizzativo 231 alle nuove normative?** È necessario rivedere il modello integrando procedure specifiche per monitorare/segnalare i reati informatici.
- **Quali sanzioni si applicano alle imprese che non rispettano la Legge 113/2024?** La mancata segnalazione di attività illecite è punibile con la reclusione fino a un anno.

08. INTELLIGENZA ARTIFICIALE - L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E L'ETICA

L'uso dell'IA sta cambiando l'organizzazione del lavoro, creando opportunità e sollevando nuove questioni etiche. Nel corso degli ultimi anni, l'**intelligenza artificiale** sta assumendo un ruolo sempre più pervasivo nel mondo del lavoro grazie alle molteplici **opportunità** che offre. L'utilizzo di algoritmi sempre più efficienti apre alle imprese **nuovi modi di pensare l'organizzazione**, insieme, però, alla discussione sugli **obblighi etici** legati all'IA.

CONVIVERE PER L'INNOVAZIONE

La comunità scientifica definisce l'intelligenza artificiale come "una disciplina scientifica che mira a definire e sviluppare programmi e macchine [software e/o hardware] che mostrano un comportamento intelligente come se fosse esibito da un essere umano" [F. Rossi, 2019]. Gli studi, però, ci dicono anche che l'IA scinde la risoluzione efficace dei problemi e l'esecuzione corretta dei compiti dal comportamento intelligente" [Floridi, 2022] ed è proprio qui che possiamo vedere dove risiede la **chiave strategica nel cambiamento**. **Intelligenza generativa** e **intelligenza umana** non devono essere considerate sostitutive, bensì **complementari**. Se utilizzata in **modo strategico**, l'IA diventa una leva trasformativa

per le aziende: può automatizzare compiti ripetitivi, analizzare grandi volumi di dati in tempo reale e supportare i processi decisionali. Trovando il giusto **equilibrio fra automazione, creatività e responsabilità**, si può aumentare l'efficienza dell'organizzazione.

LE SFIDE ETICHE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Accanto alle opportunità di carattere organizzativo, l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale presenta anche delle sfide dal punto di vista etico. Tra i punti critici che vengono sollevati, ci sono i rischi legati alla **discriminazione** e quelli relativi a **privacy e tutela dei dati**.

Nel primo caso ci riferiamo al problema della **lettura dei dati** senza mediazione umana. Soprattutto nell'ambito della selezione del personale, i sistemi automatizzati che si servono dell'intelligenza artificiale corrono il rischio di **escludere dei gruppi** a causa di pregiudizi presenti nei dati.

Il secondo nodo critico ci spinge a riflettere su come il materiale generato dalle IA si lega al **diritto d'autore** e alla sua tutela, ma ci fa pensare anche alla **protezione delle informazioni personali**, utilizzate come fonti nell'elaborazione dei modelli. In questo contesto, quindi, diventa fondamentale trovare il giusto approccio all'utilizzo di queste nuove tecnologie. Analizzare in modo accurato le sfide associate all'IA ci permette di avere **una maggiore consapevolezza** sia delle opportunità che dei rischi, in modo tale da **indirizzare correttamente il cambio** di prospettiva sulla gestione del lavoro.

TECNOLOGIA E CONSAPEVOLEZZA: L'EQUILIBRIO PER IL FUTURO DEL LAVORO

Per affrontare al meglio le sfide che le nuove tecnologie ci mettono di fronte è fondamentale avere una **mentalità aperta**, tenendo sempre presente la **strategia a lungo termine** dell'azienda. Alimentiamo sì la cultura tecnologica, ponendo però alla base **formazione, consapevolezza** e un **codice di comportamento** condiviso. Senza una **corretta implementazione**, i modelli di Intelligenza Artificiale applicati all'interno delle aziende commettono errori. Se è vero che questi sistemi possono prendere decisioni in autonomia, è altrettanto vero che senza l'intervento umano non è possibile garantire che queste scelte non violino delle norme o che non siano compromessi da pregiudizi. In questo senso, possiamo dire che queste nuove tecnologie influenzano **aspetti** che non sono solamente **tecnici**, ma anche **giuridici** e **sociali**, di cui è importante tenere in considerazione al momento dell'**adeguamento dell'organizzazione alle richieste esterne**.

09. COOPERATIVE – NUOVA LEGGE MARCORA PER INCENTIVI ALLE COOPERATIVE

Una ventata di novità sta per investire il panorama degli **incentivi** per le **cooperative** di piccola e media dimensione in Italia. Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy **[MIMIT]** ha infatti emanato il nuovo decreto direttoriale il 30 luglio 2025, che mira a rendere più efficace e trasparente il regime di aiuto "**Nuova Marcora**". Il provvedimento sostituisce integralmente il precedente decreto del 31 marzo 2021 e le sue successive modifiche e integrazioni. Il nuovo **Decreto** non altera la natura degli incentivi, ma ne migliora le **modalità operative** attraverso una più precisa definizione dell'**iter procedurale** e delle condizioni per l'accesso, la stipula e l'erogazione del finanziamento agevolato.

NUOVA MARCORA: CHI PUÒ BENEFICIARNE

- *sottoposte a procedure concorsuali e non definibili come "impresa in difficoltà".*

L'obiettivo principale del "Nuova Marcora" istituito originariamente con Decreto ministeriale del 4 gennaio 2021 è rafforzare il **sostegno** alla nascita, allo sviluppo e al consolidamento delle società **cooperative di tutti i settori** produttivi operanti su tutto il territorio nazionale, favorendo la crescita economica e l'occupazione. Le agevolazioni sono rivolte a società cooperative che presentano specifici **requisiti**:

- *regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese [le cooperative estere devono avere almeno una sede operativa in Italia alla data della prima richiesta di erogazione, con investimenti realizzati sul territorio nazionale]; nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in scioglimento o liquidazione.*

Attenzione però al **nuovo requisito** a partire dal **2 ottobre 2025** per le società cooperative di medie dimensioni: dovranno essere in regola con gli obblighi previsti dal decreto-legge 31 marzo 2025, n. 39, in materia di assicurazione dei rischi catastrofali [per le cooperative di micro e piccola dimensione si applicherà dal 1° gennaio 2026]. Sono invece sempre escluse dal regime di aiuto della Nuova Marcora le cooperative che non hanno rimborsato aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione europea, o quelle che non hanno restituito somme dovute per revoche di agevolazioni ministeriali. Sono inoltre escluse quelle con sanzioni interdittive o i cui legali rappresentanti/amministratori abbiano condanne definitive per reati che comportano esclusione dalle procedure di appalto.

INIZIATIVE FINANZIABILI

Le agevolazioni della **Nuova Marcora** possono essere concesse per due tipologie di iniziative.

- **Realizzazione di programmi di investimento** non ancora avviati alla data di presentazione della domanda, nel rispetto dei limiti di intensità di aiuto previsti dai regolamenti europei [Regolamento di esenzione o, per settori specifici come l'agricoltura e la pesca, il Regolamento esenzione agricoltura o il Regolamento de minimis pesca]. Le spese sono ammissibili se sostenute successivamente alla presentazione della domanda. L'acquisto del suolo aziendale e i lavori preparatori [permessi, studi di fattibilità] non sono considerati avvio del programma.
- **Copertura di esigenze di liquidità aziendale** direttamente finalizzate all'attività d'impresa, nei limiti dei regolamenti *de minimis* applicabili. Queste possono essere connesse a investimenti [da completare entro 36 mesi dalla stipula del contratto] o a fabbisogni di capitale circolante legati alla fase di nascita-sviluppo o consolidamento commisurate su un arco temporale di 12 mesi.

NB: *i programmi di investimento devono essere **conclusi entro 36 mesi** dalla stipula del contratto di finanziamento, pena la revoca delle agevolazioni.*

ESEMPI DI SPESE NON AMMISSIBILI

- *Mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature.*
- *Spese effettuate con contratto "chiavi in mano".*
- *Macchinari, impianti e attrezzature usati.*
- *Imposte e tasse.*
- *Titoli di spesa di importo imponibile inferiore a 500,00 euro.*
- *Spese di funzionamento, notarili, scorte, materiali di consumo.*
- *Beni relativi all'attività di rappresentanza.*

- *Acquisto di automezzi non strettamente necessari all'attività d'impresa.*
- *Acquisto di immobili già beneficiari di altri aiuti nei dieci anni precedenti salvo revoca e recupero totale degli aiuti.*
- *Commesse interne.*
- *Beni acquisiti con locazione finanziaria già di proprietà dell'impresa.*

COME SI PRESENTA LA RICHIESTA DI FINANZIAMENTO

La procedura di richiesta prevede la presentazione della seguente documentazione indicata negli [allegati](#) al Decreto:

- *domanda di finanziamento agevolato [secondo l'allegato n. 2 al decreto];*
- *piano di attività [per investimenti o per esigenze di liquidità [secondo l'allegato n. 3];*
- *dichiarazione antimafia per finanziamenti pari o superiori a 150.000 euro [allegato n. 4].*

La documentazione può essere inviata alle società finanziarie tramite Posta Elettronica Certificata [PEC] o attraverso **portale dedicato**. I dettagli saranno resi noti sui siti web del Ministero.

Ogni cooperativa può beneficiare del finanziamento agevolato **una sola volta nell'arco di 36 mesi**, con un'importante eccezione per le cooperative costituite prevalentemente da lavoratori provenienti da aziende in crisi o da aziende che intendono trasferirsi ai lavoratori stessi.

VALUTAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO

Le società **finanziarie** esaminano la richiesta sulla base di criteri specifici, verificando la sostenibilità dell'iniziativa e la coerenza delle spese. Effettuano anche verifiche antimafia e sulla regolarità contributiva. La delibera di **concessione o rigetto** della domanda avviene **entro 60 giorni** dalla ricezione della richiesta completa, prorogabili di ulteriori 30 giorni. Una volta accertata la disponibilità delle risorse da parte del Ministero, il contratto di finanziamento deve essere **stipulato entro 180 giorni** dalla comunicazione di disponibilità, con possibilità di una proroga di 60 giorni su richiesta motivata.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

L'erogazione del finanziamento agevolato varia in base alla tipologia di iniziativa.

- **Per gli investimenti** avviene per stati di avanzamento lavori. Il numero, i tempi e la consistenza minima degli stati di avanzamento sono definiti nel contratto.
- **Per spese con atto pubblico** [es. acquisto immobili] l'erogazione può essere richiesta in unica soluzione contestualmente alla stipula dell'atto. In tal caso, le somme vengono preventivamente trasferite dalle società finanziarie sul conto corrente del Notaio rogante per garantirne la disponibilità.

Le richieste di erogazione devono essere presentate dalle cooperative con l'allegato n. 5, insieme ai titoli di spesa [anche non quietanzati]. Per le erogazioni successive alla prima, è necessaria la dimostrazione dell'effettivo pagamento dei titoli di spesa precedenti.

Tutti i **pagamenti** devono avvenire tramite **bonifici bancari o postali e ricevute bancarie**, da conti intestati alle cooperative beneficiarie, garantendo la tracciabilità attraverso l'indicazione del CUP [Codice Unico Progetto] o della misura "Nuova Marcora" nella causale. Per beni materiali, è richiesta una dichiarazione del fornitore che attesti la nuova fabbricazione.

È possibile richiedere un'**anticipazione del 25%** dell'importo concesso. Le erogazioni avvengono entro **60 giorni** dalla richiesta completa [90 giorni per l'ultimo stato di avanzamento lavori]. L'ultima erogazione per i programmi di investimento è subordinata a un sopralluogo da parte delle società finanziarie per verificare la realizzazione e conformità del programma.

Per le iniziative relative alla liquidità aziendale, l'erogazione avviene in un'**unica soluzione**.

10. SICUREZZA – FUNZIONI DEL PREPOSTO PER LA SICUREZZA

Il **Preposto**, nel contesto della sicurezza sul lavoro, è una figura chiave che sovrintende e vigila sull'attività lavorativa dei dipendenti, assicurando il rispetto delle procedure e delle normative aziendali in materia di sicurezza. Il suo ruolo è di collegamento tra il datore di lavoro e i lavoratori, garantendo che le direttive impartite siano correttamente attuate e che l'ambiente di lavoro sia sicuro.

Funzioni principali del preposto:

• Vigilanza e controllo:

Il preposto verifica che i lavoratori seguano le procedure di sicurezza, utilizzino correttamente i dispositivi di protezione individuale [DPI] e non adottino comportamenti rischiosi.

• Intervento in caso di non conformità:

In caso di comportamenti non conformi o situazioni di pericolo, il preposto ha il dovere di intervenire prontamente, interrompendo l'attività a rischio e segnalando la situazione al datore di lavoro.

• Segnalazione di anomalie:

Il preposto è tenuto a comunicare tempestivamente al datore di lavoro eventuali anomalie o situazioni di rischio individuate nell'ambiente di lavoro.

• Formazione e informazione:

Il preposto deve assicurarsi che i lavoratori siano adeguatamente formati e informati sulle procedure di sicurezza e sui rischi specifici del loro lavoro.

• Collaborazione:

Il preposto collabora con il datore di lavoro, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione [RSPP] e il medico competente per garantire un ambiente di lavoro sicuro e salubre.

Novità e aggiornamenti:

• Formazione specifica:

Il preposto deve seguire un corso di formazione specifico per la sua funzione, con aggiornamenti periodici per rimanere al passo con le normative e le nuove disposizioni.

• Responsabilità penali:

In caso di infortunio causato dalla sua omessa vigilanza, il preposto può incorrere in responsabilità penali.

• Intervento tempestivo:

La legge 215/2021 ha rafforzato il ruolo del preposto, enfatizzando l'importanza del suo intervento tempestivo in caso di non conformità e la possibilità di sospendere attività pericolose.

• Emolumenti specifici:

I contratti nazionali potrebbero prevedere emolumenti specifici per il preposto, a fronte delle maggiori responsabilità assunte.

In sintesi, il preposto svolge un ruolo fondamentale nella prevenzione degli infortuni e nella promozione della sicurezza sul lavoro, garantendo che le procedure e le normative siano rispettate e che l'ambiente lavorativo sia sicuro per tutti.

11. CALENDARIO - GLI ADEMPIMENTI E LE SCADENZE DI AGOSTO 2025

Tutte le scadenze fiscali di agosto 2025, considerando anche i giorni di tolleranza della Rottamazione-quater e la pausa estiva fino al 4 settembre.

Il **calendario fiscale di agosto 2025** presenta un numero ridotto di adempimenti rispetto ad altri mesi, grazie anche alla **pausa estiva**. Le **scadenze** si concentrano soprattutto a metà e fine mese. In particolare, il 20 agosto rappresenta la scadenza unica per i versamenti mensili e periodici normalmente previsti dal 1° al 20 agosto, mentre il 5 agosto è il termine ultimo per il pagamento della rata della Rottamazione-quater prevista per il 31 luglio, grazie ai cinque giorni di tolleranza.

SCADENZE PER CONTRIBUENTI PRIVATI

In questa sezione sono elencati gli adempimenti fiscali di agosto che riguardano le persone fisiche non titolari di partita IVA, tra cui dichiarazioni, versamenti per locazioni brevi e obblighi dei condomini come sostituti d'imposta.

DICHIARAZIONE DEI REDDITI

Durante il mese di agosto è ancora possibile presentare la **dichiarazione dei redditi** annuale per l'anno d'imposta 2024:

- **Modello 730/2025:** scadenza 30 settembre 2025;
- **Modello Redditi PF:** scadenza 31 ottobre 2025.

Il Modello 730, riservato a lavoratori dipendenti e pensionati, consente una compilazione semplificata senza calcoli a carico del contribuente. L'eventuale credito viene rimborsato direttamente in busta paga o pensione, mentre gli importi dovuti sono trattenuti automaticamente a partire da luglio [o da settembre per i pensionati].

ROTTAMAZIONE-QUATER

I contribuenti che hanno aderito alla **Rottamazione-quater** [art. 1, commi da 231 a 252, Legge 197/2022] possono effettuare il pagamento della rata con scadenza **31 luglio 2025** entro il termine ultimo del **5 agosto 2025**, grazie alla tolleranza di cinque giorni prevista dalla normativa.

Il termine del 31 luglio riguardava:

- *tutti coloro che hanno un piano in corso di pagamento, secondo il proprio calendario rateale;*
- *i contribuenti riammessi nel 2025 alla definizione agevolata tramite comunicazione entro il 30 04 2025.*

Le rate successive seguiranno le date indicate nella comunicazione delle somme dovute: 30 novembre 2025; 28 febbraio, 31 maggio, 31 luglio e 30 novembre di ciascun anno fino al 2027. Anche per queste rate è applicabile la tolleranza di cinque giorni.

LOCAZIONI BREVI E CONDOMINI

In virtù della sospensione estiva, i versamenti normalmente in scadenza tra il 1° e il 20 agosto posso-

no essere effettuati entro il **20 08 2025** senza maggiorazioni. Per i contribuenti privati sono inclusi:

- *ritenute su canoni di locazione breve da privati non titolari di partita IVA;*
- *ritenute operate dai condomini in qualità di sostituti d'imposta.*

PARTITE IVA, PROFESSIONISTI E IMPRESE

Di seguito le scadenze fiscali di agosto 2025 che interessano lavoratori autonomi, professionisti, imprese individuali e società, inclusi gli adempimenti IVA e gli obblighi contributivi.

SCADENZE PROROGATE AL 20 AGOSTO 2025

Entro il 20 agosto vanno effettuati tutti i versamenti con scadenza originaria compresa tra il 1° e il 20 agosto, senza interessi o sanzioni. I principali adempimenti includono:

- *liquidazione IVA mensile e trimestrale;*
- *saldo IVA 2024 e acconto 2025 per contribuenti trimestrali;*
- *IVA OSS e vendite a distanza UE ed extra-UE (IOSS);*
- *split payment e corrispettivi per associazioni;*
- *ritenute su redditi di lavoro, locazioni brevi, OICR, polizze vita e premi;*
- *versamenti imposta sostitutiva su premi di produttività;*
- *contributi ENASARCO;*
- *canone RAI speciale;*
- *imposta sugli intrattenimenti;*
- *imposta sulle transazioni finanziarie [Tobin Tax];*
- *versamenti per soggetti ISA [rate o saldo].*

SCADENZE DEL 31 AGOSTO 2025 – DICHIARAZIONE IOSS

Entro il 31 agosto 2025, i soggetti registrati al regime speciale IOSS devono:

- *trasmettere la dichiarazione mensile relativa alle vendite a distanza di beni importati di valore non superiore a 150 euro;*
- *effettuare il versamento dell'imposta dovuta per ciascun Paese di consumo.*

SCADENZE SOSPESSE PER PAUSA ESTIVA

Si ricorda che **dal 1° agosto al 4 settembre 2025**, per via della **pausa estiva**, sono **sospesi**:

- *i termini per rispondere a richieste di documenti o informazioni dell'Agenzia delle Entrate [con eccezione per rimborsi IVA e attività istruttorie urgenti];*
- *i termini relativi a comunicazioni di irregolarità e avvisi bonari;*
- *l'invio di comunicazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate [controlli automatizzati, liquidazioni dichiarazioni].*

La scadenza del **4 settembre 2025** deriva dall'applicazione della sospensione estiva dei termini fiscali prevista dalla normativa [art. 37, comma 11-bis, D.L. 223/2006], che posticipa al primo giorno lavorativo successivo al 31 agosto. In base alla prassi dell'Agenzia delle Entrate, tale termine è fissato generalmente al 4 settembre, come avvenuto negli anni precedenti.